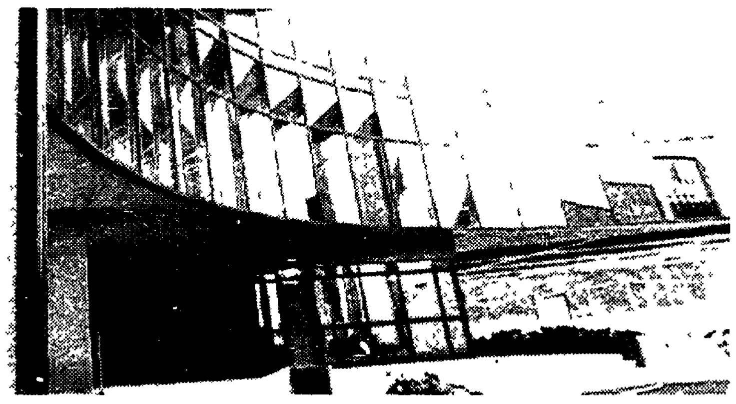
Il ministero del Tesoro avrebbe allo studio un progetto per trasformare l'azienda pubblica in Spa
Il sindacato contrario
Fatturazioni fasulle? «Era l'amministrazione a dare il via libera»



La sede Rai a Saxa Rubra e al centro Dematté

Deficit Rai, arrivano banche e privati?

Sui «rimborsi d'oro» i giornalisti ora accusano l'azienda

Tredicesime «congelate», 22 avvisi di garanzia per i rimborsi, polemiche: adesso è tempo di far abbassare la «febbre» alla Rai, dice l'Usigrai, e pensare alla riforma che è rimasta sulla carta. Come primo segnale i dirigenti dovrebbero sbloccare gli stipendi, visto anche che il governo ha allo studio un piano per dare ossigeno alle finanze della tv pubblica. E sui rimborsi d'oro si scopre che.

SILVIA GARAMBOIS

■ ROMA Ora c'è un progetto per privatizzare la Rai? Il ministero del Tesoro – secondo fonti di agenzia – starebbe infatti lavorando su una ipotesi che vede la Rai trasformata in società per azioni Privata Il meccanismo sarebbe quello già utilizzato per gli interventi in altre grandi aziende trasformare i debiti in partecipazioni azionarie

Nel progetto del Tesoro sarebbero le stesse banche a entrare, almeno in un primo tempo, direttamente nel Consiglio d'amministrazione dell'ente televisivo Rimessa in sesto la situazione finanziaria potrebbero fare il loro ingresso anche i privati Il pubblico secondo quanto trapela di questo progetto, non dovrebbe sparire come previsto per le «public utility» il Tesoro potrebbe mantenere delle «golden share» grazie alle quali potrebbe intervenire nella programmazione e nella determinazione degli indirizzi

Queste ipotesi di privatizzazione ad oggi, non potrebbero comunque essere operative la legge stabilisce infatti che la Rai è un azienda a totale capitale pubblico Sarebbe necessario quanto meno un decreto legislativo, da trasformare poi in legge

Avvisaglie di uno studio sulla Rai da parte del Tesoro si erano avute l'altro giorno a margine della conferenza stampa di Dematté e Locatelli, sullo stato delle finanze Rai, quando il direttore generale aveva parlato della possibilità del consolidamento dei crediti col Tesoro E non sembrava una delle ipotesi che entusiasmavano di più l'azienda Di quel progetto farebbe probabilmente parte lo «sconto» di 440 miliardi previsto per la Rai (ovvero l'adeguamento del canone di concessione 92 94 a quello attualmente pagato dalle tv private)

Giuseppe Giulietti dell'Usigrai, ha dichiarato che questi progetti «possono essere valutati solo in presenza di piani scritti», e che si tratta comunque di «terreni molto ambigui e scivolosi» Giulietti si è dichiarato comunque «contrario soprattutto mentre si entra in un sistema elettorale a schema maggioritario a qualsiasi forma di intervento diretto dei governi quali essi siano nella gestione dell'azienda di servizio pubblico» Piuttosto, Giulietti si schiera per una soluzione di «public company» «Si deve lavorare con più attenzione a questa idea che presuppone che ogni cittadino abbonato possa diventare azionista»

Le notizie di un progetto di privatizzazione hanno dirottato di nuovo l'attenzione dall'una all'altra delle vertenze aperte nella tv pubblica dove ancora si discute del congelamento delle 13esime e dei recenti avvisi di garanzia In mattinata infatti a Montecitorio era stata di scena un'altra vicenda quella dei 22 avvisi di garanzia agli inviati dei telegiornali L'Usigrai sostenuto dagli avvocati (era presente Domenico Damati) dopo aver ribadito che in ogni caso il sindacato «non sosterrà l'illecito» aveva spiegato l'altra faccia dei rimborsi d'oro Un racconto «all'italiana»

L'amministrazione della Rai cioè quegli stessi uffici da cui sono state fatte filtrare le notizie sulle ricevute più sconsiderate scoperte nei rimborsi degli inviati al fronte (dalla preghiera Tai alla bottiglia di vino extra-lusso) avrebbe autorizzato, con cognizione di causa quelle note spese Tutti in quegli uffici sapevano (o dovevano sapere) che in Somalia come in Bosnia non c'erano molte possibilità di ottenere ricevute fiscali per vitto alloggio e spostamenti e avevano dato via libera a note spese contenenti ricevute nella migliore delle ipotesi approssimative nella peggiore false Le prove? Alcuni giornalisti hanno il riscontro via fax dall'amministrazione che li autorizzava a compilare in tal modo i rimborsi

Un bel giallo? Macché un pasticcio Le industrie (non solo la Rai e i giornali) quando mandano i propri dipendenti nelle «zone calde» del mondo hanno pochi sistemi per rimborsarne le spese o un forfait (che diventa però molto costoso all'azienda che deve pagare anche gli oneri fiscali quasi una voce in più nello stipendio) una struttura logistica come ha la Cnn (ancora più costosa) o il «piè di lista» E la Rai ha scelto sempre la via breve detassata del «piè di lista» una busta con dentro le ricevute fiscali o no «La vicenda degli appalti è sparita la questione morale alla Rai si riapre con la Somalia – dice il sindacato – Ma quante volte avevamo posto il problema delle compatibilità alla Rai? Quanti hanno chiesto il forfait nei rimborsi prima di un viaggio all'estero?»

Ma non è solo la «questione morale» Giorgio Balzoni segretario dell'Usigrai, mette l'accento soprattutto sulla riforma che non decolla «Un solo pezzo ne è stato portato a termine quello della radiofonia perché su questo si era impegnato il sindacato – sostiene Balzoni Ma adesso devono dirci che tipo di azienda vogliono il piano organizzativo è sulla carta ma non è ancora stato realizzato Quali sono gli obiettivi quali i piani editoriali? Adesso non possono più sottrarsi al confronto»

Postino bruciava le lettere

Sassari, i carabinieri lo sorprendono vicino al falò: «Erano proprio troppe...»

■ SASSARI No, non è vero che il postino suona sempre due volte talvolta, può accadere che non suoni affatto, soprattutto se si è «liberato» della corrispondenza in un altro modo

A sfatare il detto ci ha pensato Pietro Luigi Campus, 30 anni sassarese, che, oberato dal lavoro ha deciso di sfoltire la corrispondenza da consegnare accendendo un falò Una tanichetta di benzina, vuotata su un mucchio di lettere e cartoline «Saluti affettuosi da » Una fiammata, e un fumata nera che si alzava alta e che ha attratto l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri

L'uomo è stato sorpreso mentre era intento ad alimentare le fiamme era in un piazzale isolato, nella periferia della città

Si è giustificato sostenendo che non era in grado di consegnare le missive a causa dell'eccessivo numero assegnatogli «Guardate guardate quanta corrispondenza avrei dovuto distribuire secondo loro Ma come facevo? Come potevo riuscire a salire e scendere nei palazzi e distribuire tutta queste lettere, tutte quelle cartoline Ecco è questa la ragione per cui ho pensato di bruciarne un po lo so, non è giusto, ma in fondo non è poi un delitto se qualcuno non riceve un po di corrispondenza »

I carabinieri non hanno però ritenuto sufficiente le motivazioni del postino Pietro Luigi Campus e stato denunciato a piede libero Le accuse «violazione sottrazione e soppressione di corrispondenza»

Le poste italiane sono sempre state accusate di «lentezza» Stavolta però era solo colpa del postino Che non suonava

Congresso cattolico sulla credibilità dei giornalisti: il 60% della gente si fida

L'arcivescovo Biffi attacca la stampa «I giornali? Degli specchi deformanti»

Giornali «specchi deformanti» È il poco lusinghiero giudizio che Giacomo Biffi, cardinale arcivescovo di Bologna, ha espresso durante la messa celebrata per i partecipanti al congresso nazionale straordinario dell'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi), conclusosi ieri nel capoluogo emiliano-romagnolo Un dibattito a più voci su una ricerca relativa alla «Credibilità del giornalista»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIOVANNI ROSSI

■ BOLOGNA Quand'ero un ragazzo mi piaceva alla fiera sui bastioni della mia Porta Venezia entrare pagando nella galleria degli specchi deformanti Oggi in fondo ottengo gratis lo stesso divertente risultato Il cardinale Biffi interviene così anticipatamente nel dibattito che ieri mattina si è svolto a Bologna a chiusura delle assise straordinarie dei giornalisti cattolici italiani circa la credibilità degli operatori dell'informazione La frase in fatti è riferita come la stampa tratta i suoi frequenti interventi da arcivescovo sui temi d'attualità

Non contento Biffi rincara la dose affidandosi ancora alle battute di spirito strappando il sorriso ai giornalisti cattolici convenuti per la messa «Se un uomo di Chiesa s'arrischia a esprimere timidamente un dissenso dalle posizioni correnti su qualche tema di sua competenza subito si parla di anatema di censura di scomunica qualunque sacerdote quando c'è chi presentato sfavorevolmente, diventa spesso nella cronaca un prelato o addirittura un porporato E così via Nessun direttore di giornale ritengo tollererebbe nella sua redazione un critico musicale che chiamasse quartetto una sinfonia né un cronista sportivo che non sapesse distinguere un rigore da un calcio d'angolo

Circa un'ora dopo il tema della correttezza e credibilità dei giornalisti è stato oggetto di un confronto a più voci La base di partenza sono stati i dati di un'indagine di «Pragma» proprio su tale argomento

Una ricerca condotta su un gruppo ristretto di cittadini (758) e di giornalisti (100) Il lustrata da Danilo De Candido direttore della società incaricata dall'Ucsi sostanzialmente l'indagine dice che 4 persone su 10 si fidano poco di ciò che apprendono dai vari organi d'informazione E che gli stessi giornalisti hanno remore rispetto alla credibilità del proprio lavoro Enzo Biagi è parso non credere alla veridicità del sondaggio preferendo ripetere che ognuno deve fare il suo mestiere («meglio se è anche una vocazione») seguendo «i 10 comandamenti e ciò che gli ha insegnato la mamma» Biagi s'è detto perciò contrario a nuove regole che non fanno che ribadire ciò che già c'è ed è noto

Di diverso avviso il Presidente della Federazione della stampa (Fnsi) Vittorio Roidi il quale ha insistito sulla validità della Carta dei doveri recentemente approvata da Fnsi e Ordine professionale a tutela dei diritti degli utenti dell'informazione Analoga l'opinione del Presidente dell'Ordine dei giornalisti Gianni Faustini L'autoregolamentazione – ha detto – è preferibile a «vincoli burocratici e imposizioni esterne» riferendosi ai tentativi di alti d'approvare norme bavaglio per limitare il diritto di cronaca

Critiche al giornalismo italiano la cui faziosità sarebbe in aumento è venuta dal Presidente della Stampa estera Eric Krush «Il Tg4 ha tagliato le reazioni negative alle affermazioni di Berlusconi durante la recente conferenza stampa mentre il Rosso e il Nero ha tolto quelle positive Il giornalista deve descrivere la politica non farla» Cose analoghe ha sostenuto Lino Rizzi direttore dell'Avvenire preoccupato per l'eccesso di protagonismo che caratterizza i giornalisti

Il vice Presidente della Federazione editori (Fieg) Franco Capparelli s'è detto stupito perchè i giornalisti intervistati dalla Pragma hanno sostenuto che la carriera dipende molto dall'abilità professionale (72) ma pochissimo dalla cultura posseduta (1)

Il dibattito è avvenuto a conclusione di un congresso nel corso del quale con l'opposizione di una minoranza di delegati l'Ucsi ha introdotto l'incompatibilità della propria dirigenza con le cariche politiche di partito

La vedova Bonsignore chiede riapertura delle indagini

La signora Emilia Midrio vedova di Giovanni Bonsignore (nella foto) il funzionario regionale ucciso in un agguato il 9 maggio del 1990 a Palermo ha chiesto la riapertura dell'inchiesta relativa alla denuncia che suo marito alcuni mesi prima di essere ucciso aveva presentato alla procura della Repubblica Nella denuncia il funzionario segnalava presunte irregolarità relative ad una operazione finanziaria della Regione in favore di una società per la realizzazione del Centro agroalimentare di Catania Nei giorni scorsi in relazione a questa vicenda la procura della repubblica di Catania ha emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti di Elio Rossitto ex consulente dell'ex presidente della Regione Rino Nicolosi anche lui indagato – accusato di avere incassato una tangente di circa due miliardi di lire

Palermo Incendio in casa di riposo Morte due donne

Due donne sono morte nell'incendio della casa di riposo per anziani «Villa Emanuela» dov'erano ricoverate a San Giuseppe Jato (Pa) Sono Maria Vassallo 78 anni e Maddalena Inclima 66 anni Un'altra degente Rosa Vinci 80 anni ha subito la frattura del femore ed i medici dell'ospedale traumatologico di Palermo dov'è stata trasportata si sono riservati la prognosi Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco causa dell'incendio sarebbe un corto circuito

Precipita un ultraleggero Due morti a Brescia

Due persone sono morte dopo che il velivolo ultraleggero sul quale si trovavano è precipitato poco dopo il decollo dalla pista di Santa Lucia (Brescia) Le due persone morte sono Enrico Marinetti di Arcene (Bergamo) e Umberto Coiro di Busto Arsizio (Varese) I due si sono schiantati in un campo nella zona di Cizzago (Brescia) poco lontano da Santa Lucia A dare l'allarme è stato un contadino che si trovava poco lontano dal luogo della disgrazia I due che sono morti sul colpo erano decollati da Santa Lucia intorno alle 16.00 di ieri a bordo di un autogiro un mini elicottero cabinato con pale in vetroresina Sulle cause della disgrazia stanno ora indagando i carabinieri di Castrezzato (Brescia)

Ferrovie, 24 ore di sciopero del personale viaggiante

Il coordinamento nazionale del personale viaggiante delle Fs ha indetto ventiquattro ore di sciopero per protestare contro il mancato rispetto del contratto integrativo da parte dell'ente ferrovie Gli aderenti al coordinamento Si asterranno dal lavoro dalle ore 21 del 11 dicembre alle 21 del giorno successivo L'agitazione ha carattere nazionale Il coordinamento critica tra l'altro il progressivo smantellamento del servizio sociale ferroviario attuato con indiscriminati tagli di linee e di personale con conseguente disagio per la clientela diminuzione della sicurezza sui treni e perdita di posti di lavoro»

Ferruzzi, prima del «crollo» trasferiti 100 miliardi di Cct

Poche settimane prima che la crisi del gruppo Ferruzzi precipitasse Carlo Sama avrebbe messo in «salvo» a Londra un centinaio di miliardi in Cct della famiglia A custodire il «tesoro» dei Ferruzzi fu Morgan Stanley la banca presso cui sono stati aperti tre conti intestati ad Arturo Franca e Alessandra Ferruzzi e su cui sono stati depositati 79 miliardi di valore facciale di Cct e 13 milioni di dollari in titoli esteri per ciascun conto A rivelare i retroscena della crisi del gruppo e della famiglia Ferruzzi è il settimanale Il Mondo» che nel prossimo numero in edicola pubblica i contenuti degli interrogatori resi al pubblico ministero Francesco Greco da Viscardo Zofoli il fiduciario della famiglia che sostituì Giuseppe Berlini

Un serbo e una croata sposi a Piacenza

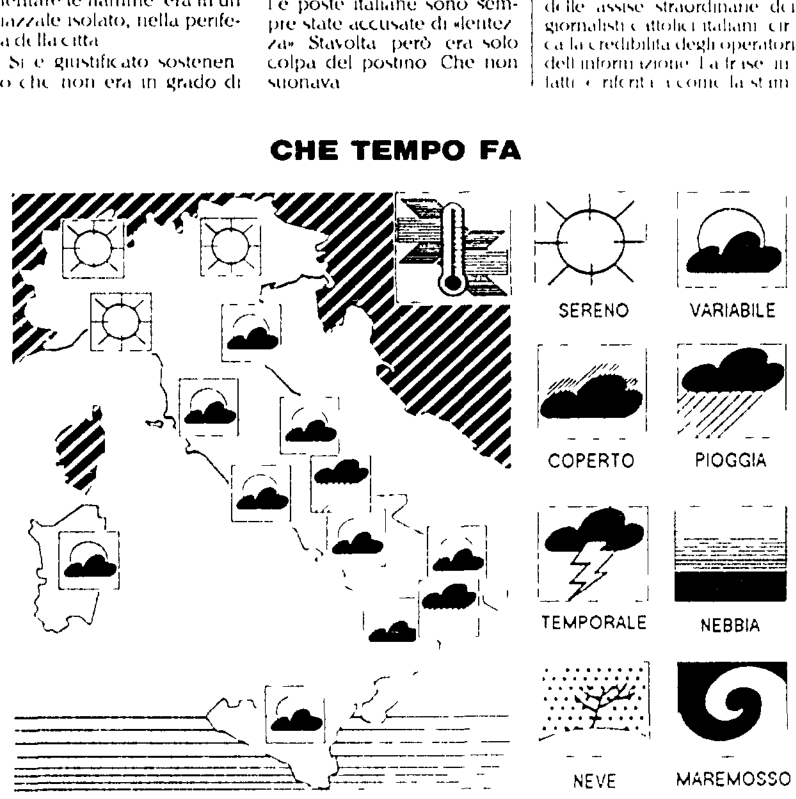
Mentre nella ex Jugoslavia continua il massacro tra serbi e croati questa mattina nel Comune di Piacenza un croato e una serba si sono uniti in matrimonio La cerimonia alla quale hanno assistito 25 persone tutte parenti o amici dei coniugi si è svolta nella sala dei matrimoni del Comune davanti all'assessore delegato dal sindaco Giovanni Bianchi Perica Vukelic 27 anni studente e Mirjana Lovnicki 23 anni impiegata risiedono a Piacenza da alcuni mesi Molto festeggiati lui indossava un abito scuro con cravatta a farfalla lei un tradizionale abito bianco con strascico

Incidente stradale Distrutta un'intera famiglia di Siracusa

Un'intera famiglia di Siracusa s'è stata distrutta in un pauroso incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 114 Le vittime sono Pietro Recupero 34 anni la moglie Lucia Midolo di 31 e il loro figlio Jacopo di appena 21 mesi Viaggiavano a bordo di una Fiat Regata che si è scontrata frontalmente con un furgone Ducato guidato da Angelo Tarasci un venditore ambulante siracusano di 42 anni Immediatamente dopo lo scontro sui due automezzi sono finite altre due auto che non sono riuscite a frenare per evitare le vetture coinvolte nello scontro Un pauroso groviglio di lamiere dal quale i vigili del fuoco hanno estratto sei persone ferite

GIUSEPPE VITTORI

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la nostra penisola è compresa entro una distribuzione di alte pressioni con valori piuttosto livellati Una perturbazione atlantica molto estesa in longitudine si allunga dalla penisola scandinava verso la penisola iberica Quando le perturbazioni atlantiche sono così estese durante la loro marcia di spostamento da ovest verso est tendono a spezzarsi in due tronconi Quindi la parte di perturbazione che nei prossimi giorni verrà ad interessare le nostre regioni sarà quella meridionale cioè la meno attiva

TEMPO PREVISTO condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso Annuvolamenti irregolari a carattere temporaneo sulla fascia alpina la dorsale appenninica e le estreme regioni meridionali In diminuzione le temperature minime in leggero aumento le temperature massime

VENTI deboli provenienti dai quadranti orientali

MARI generalmente calmi o localmente poco mossi i bacini meridionali

DOMANI graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle Alpi centro occidentali il Piemonte la Lombardia e la Liguria Durante il corso della giornata si potranno avere deboli precipitazioni Questi fenomeni tenderanno ad estendersi ulteriormente verso la fascia tirrenica centrale e la Sardegna Sulle altre regioni italiane ancora prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	7	L'Aquila	2	7
Verona	2	10	Roma Urbe	6	15
Trieste	6	11	Roma Fiumic	8	19
Venezia	0	10	Campobasso	5	10
Milano	2	10	Bari	12	15
Torino	1	11	Napoli	9	18
Cuneo	np	np	Potenza	7	11
Genova	8	16	S M Leuca	12	15
Bologna	0	11	Reggio C	13	20
Firenze	0	13	Messina	14	18
Pisa	2	15	Palermo	10	17
Ancona	1	14	Catania	9	1[illegible]
Perugia	4	13	Alghero	6	1[illegible]
Pescara	6	17	Cagliari	8	1[illegible]

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8	10	Londra	11	13
Atene	11	15	Madrid	1	15
Berlino	6	9	Mosca	12	14
Bruxelles	8	10	Nizza	9	17
Copenaghen	6	7	Parigi	8	10
Ginevra	2	6	Stoccolma	1	2
Helsinki	6	6	Varsavia	5	5
Lisbona	7	16	Vienna	0	6

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

Dalle 8.00 alle 21.00

Aspettando i risultati filo diretto con gli ascoltatori

Per intervenire telefono 06/6796539-6791412

A partire dalle 21 00

NO STOP ELETTORALE

In collegamento con il teatro de *l'Unità* Via del Tritone 58/B

commenteremo i risultati in compagnia di G Tedesco G Berlinguer G Ferrara E Bianco F Bassanini G Mattioli R Nicolini Disegni e Caviglia A Barbato F Gentiloni E Vaime E Scola V Cerami M Ghini P Pitagora S Onofri F Abbate C Lizzani N Piovani F Fazio e tanti altri

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. [illegible]	L. [illegible]
6 numeri	L. [illegible]	L. 160.000
Estero	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. [illegible]	L. [illegible]
6 numeri	L. [illegible]	L. [illegible]

[illegible]

Tariffe pubblicitarie

[illegible]